

Si anticipa la trascrizione dello stralcio del verbale della riunione del 15 marzo 2016 concernente l'approvazione dei bilanci di esercizio e consolidato di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2015



VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA  
DEL 15 MARZO 2016

Il giorno 15 marzo 2016, regolarmente convocato per le ore 15.00 presso il Nuovo Centro Direzionale in Torino, Corso Inghilterra n.3, si è riunito il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

(omissis)

6. Approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2015

(omissis)

Sono presenti il Presidente Prof. Giovanni Bazoli, i Vice Presidenti Ing. Gianfranco Carbonato e Prof. Mario Bertolissi e i Consiglieri Avv. Gianluigi Baccolini, Dott. Francesco Bianchi (collegato in video conferenza da Firenze), Dott.ssa Rosalba Casiraghi, Dott. Carlo Corradini, Prof. Franco Dalla Sega, Avv. Piergiuseppe Dolcini, Prof. Jean Paul Fitoussi (collegato in video conferenza da Parigi), Prof. Edoardo Gaffeo, Prof. Pietro Garibaldi, Prof.ssa Rossella Locatelli, Dott. Giulio Stefano Lubatti, Dott. Marco Mangiagalli, Dott. Iacopo Mazzei (collegato in audio conferenza da Hong Kong), Dott.ssa Beatrice Ramasco e Prof.ssa Marcella Sarale. E' assente la Dott.ssa Schiraldi, che si è autosospesa dalla carica.



Svolge le funzioni di Segretario il Consigliere Prof. Franco Dalla Sega, che si avvale dell'assistenza del Dott. Achille Galdini della Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza. Prende altresì parte alla riunione il Chief Governance Officer Dott. Paolo Grandi.

Il Presidente, constatata la presenza della maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Sorveglianza e, per quanto riguarda il Dott. Bianchi, il Prof. Fitoussi e il Dott. Mazzei, il rispetto di quanto previsto dall'art. 24.6 dello Statuto, a norma dell'art. 24.7 dello Statuto dichiara aperta la seduta alle ore 15.00 e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

(omissis)

**6. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E DEL  
BILANCIO CONSOLIDATO DI INTESA SANPAOLO S.P.A.  
AL 31 DICEMBRE 2015**

Il Prof. Bazoli sottopone ai Consiglieri i progetti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 di Intesa Sanpaolo, deliberati dal Consiglio di Gestione lo scorso 23 febbraio e contestualmente comunicati al Consiglio di Sorveglianza al quale, nel rispetto del vigente modello di governo societario dualistico, compete l'approvazione dei bilanci restando invece riservata alla decisione dell'Assemblea degli azionisti la destinazione degli utili conseguiti.

Il Presidente rammenta che i risultati 2015 del Gruppo Intesa Sanpaolo sono stati approvati dal Consiglio di Gestione – e resi pubblici – in data 5 febbraio 2016. Analogamente all'anno scorso, il Consiglio di Sorveglianza ha pertanto avuto modo di conoscere e avviare, tramite i

INTESA SANPAOLO S.p.A. - Torino, Piazza San Carlo n. 156  
Codice Fiscale n. 00799960158

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI  
DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA



competenti Comitati, l'esame dei diversi profili connessi con l'argomento in anticipo rispetto alla consueta tempistica del processo di approvazione dei progetti di bilancio.

Ricorda altresì che, nella seduta di Consiglio di Sorveglianza del 23 febbraio, sono intervenuti il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato e CEO, che hanno commentato le principali evidenze dei bilanci 2015, fornendo ulteriori chiarimenti richiesti dai presenti, anche a beneficio del Comitato Rischi che ha già espresso alcune considerazioni e che, oggi, rappresenterà le proprie valutazioni conclusive al Consiglio.

Ciò premesso il Prof. Bazoli segnala che la documentazione, nuovamente fornita a tutti i Consiglieri e acquisita agli atti della seduta a supporto dell'odierno esame dei progetti di bilancio, comprende l'informativa al pubblico al 31 dicembre 2015 "Terzo Pilastro di Basilea 3", parimenti approvata dal Consiglio di Gestione, e integra l'informativa ai sensi dell'art. 17.7 dello Statuto.

Lascia quindi la parola al Segretario Prof. Dalla Sega che conferma, anzitutto, l'avvenuta verifica del rispetto delle norme previste per la formazione dei documenti in esame. In particolare:

- i progetti di bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015 con le pertinenti relazioni del Consiglio di Gestione, le note integrative e gli allegati, sono stati comunicati al Consiglio di Sorveglianza e alla Società di Revisione in data 23 febbraio 2016;
- il Consiglio di Gestione ha formalmente approvato la procedura dell'*impairment test* in via autonoma preliminarmente



all'approvazione dei progetti di bilancio e ha, quindi, attestato la rispondenza della procedura stessa e dei parametri di riferimento adottati alle prescrizioni del principio contabile IAS 36, in conformità alle vigenti prescrizioni delle Autorità di Vigilanza;

- le relazioni sulla gestione contengono l'attestazione dell'esistenza delle condizioni per la quotazione di Intesa Sanpaolo, in qualità di controllante di società ubicate e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, di cui all'art. 36, lettere a), b) e c), del Regolamento Consob n. 16191/2007 e successive modifiche;
- in data 23 febbraio 2016 sono state rilasciate le dichiarazioni ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, sottoscritte dal Consigliere Delegato e CEO e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- in data 3 marzo 2016 sono state rilasciate le relazioni delle Società di Revisione KPMG S.p.A. ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; in pari data sono state altresì rilasciate la relazione di cui all'art. 19 dello stesso Decreto sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e la conferma annuale dell'indipendenza della stessa Società di Revisione ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a), del ripetuto Decreto.

Il Segretario precisa che la pubblicazione della Relazione Finanziaria annuale di Intesa Sanpaolo (comprendente i bilanci di esercizio e consolidato, le rispettive relazioni sulla gestione e le attestazioni del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto) sarà effettuata in esito all'approvazione dei bilanci da parte del Consiglio di Sorveglianza e

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI  
DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

messa a disposizione del pubblico almeno 21 giorni prima dell'Assemblea ed entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Contestualmente, saranno pubblicate le relazioni della Società di Revisione e la relazione del Consiglio di Sorveglianza *ex art.* 153 del TUF.



Il Consiglio di Sorveglianza autorizza il Presidente a omettere la lettura delle relazioni del Consiglio di Gestione, in quanto preventivamente consegnate a tutti i Consiglieri insieme ai fascicoli di bilancio e, oggi, nuovamente distribuite ai presenti unitamente alle relazioni della Società di Revisione. Il Consiglio prende altresì atto che queste ultime non contengono rilievi e attestano la coerenza delle relazioni sulla gestione e delle informazioni – di cui al comma 1) lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del TUF – rappresentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con i bilanci di esercizio e consolidato.

A proposito delle richiamate attestazioni ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, sottoscritte dal Consigliere Delegato e CEO e dal Dirigente Preposto, parimenti distribuite ai presenti, il Segretario informa che le stesse danno atto:

- dell'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei bilanci di esercizio e consolidato nel corso del 2015;
- della conformità dei bilanci ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea, della loro corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e



della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

Nelle medesime attestazioni viene inoltre precisato che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione stessa, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Su invito del Prof. Bazoli, il Dott. Mangiagalli, integrando quanto già riferito al Consiglio nelle precedenti sedute, riepiloga le attività svolte dal Comitato Rischi al fine di supportare, con il proprio parere, il Consiglio di Sorveglianza nell'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Intesa Sanpaolo relativi al 2015.

Complessivamente, il Comitato Rischi ha dedicato a temi di bilancio – anche se non in via esclusiva – 14 incontri nel corso del 2015 e 8 nei primi mesi del 2016. Le risultanze sono state comunicate puntualmente al Consiglio e vengono riprese nella “Relazione del Comitato Rischi al Consiglio di Sorveglianza sull'attività svolta nel 2015” – che è stata oggetto di commento nell'ambito del punto 3 dell'ordine del giorno – della quale costituisce parte integrante la nota specifica in tema di bilanci preventivamente trasmessa a tutti i Consiglieri e che sarà trascritta in calce al verbale.

Con riferimento ai bilanci 2015, il Comitato Rischi ha approfondito le logiche e i processi sottesi alla formazione dei documenti contabili della Banca e del Gruppo, la documentazione predisposta dal Dirigente

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI  
DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA



Preposto, dalla Società di Revisione e dai Dirigenti invitati a relazionare su temi specifici, nonché i Resoconti intermedi trimestrali e la Relazione semestrale.

Il Comitato Rischi ha presentato al Consiglio di Sorveglianza del 9 febbraio scorso un documento dedicato all'analisi preliminare condotta sulle principali scelte metodologiche e valutative effettuate dal Management nella predisposizione dei bilanci 2015, fornendo anche un primo commento ai risultati di fine anno approvati dal Consiglio di Gestione il 5 febbraio e resi noti al mercato in pari data. Nella successiva seduta del 23 febbraio, il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato e CEO, nel comunicare formalmente al Consiglio di Sorveglianza i progetti di bilancio di esercizio e consolidato, hanno avuto modo di rappresentarne le principali evidenze; in particolare, il Dott. Messina si è soffermato sugli esiti del recente *road show* con gli investitori istituzionali, confermando che Intesa Sanpaolo continua a essere considerata un investimento con solide prospettive di crescita e di redditività.

Ciò premesso, e dando per acquisita la "Relazione del Comitato Rischi in merito all'approvazione del bilancio 2015", il Dott. Mangiagalli richiama l'attenzione del Consiglio di Sorveglianza sui seguenti aspetti, concernenti anche le proposte del Consiglio di Gestione all'Assemblea:

- il risultato netto consolidato del Gruppo nel 2015 è stato positivo per 2.739 milioni di euro, in crescita rispetto ai 1.251 milioni del 2014 grazie, in particolare, alla dinamica positiva delle commissioni e alle minori rettifiche su crediti;



- il Common Equity Tier 1 *ratio* al 31 dicembre 2015 risulta pari al 13% (tenuto conto dell'utile al netto del dividendo), significativamente superiore al 9,5% richiesto dalla Banca Centrale Europea come requisito minimo da rispettare;
- le Relazioni della Società di Revisione al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato non evidenziano alcun rilievo;
- il Consiglio di Gestione, in presenza di un utile netto della Capogruppo pari a euro 2.778.285.074,56 ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea la distribuzione di un monte dividendi pari a euro 2.361.146.684,19, risultante da un dividendo unitario di euro 0,151 alle azioni di risparmio e di euro 0,140 alle azioni ordinarie, con un *pay-out* dell'86%; per la restante parte dell'utile, viene proposta l'assegnazione di 10 milioni di euro al Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale e di 407 milioni alla riserva straordinaria;
- il Consiglio di Gestione ha evidenziato che la destinazione dell'utile proposta consente di retribuire l'azionariato in misura coerente con la redditività sostenibile, mantenendo nel contempo un'adeguata struttura patrimoniale societaria e di Gruppo; ciò alla luce sia del sistema di Regole di "Basilea 3", sia delle disposizioni emanate dalla Banca Centrale Europea.

Alla luce di quanto sopra nonché delle analisi e degli approfondimenti effettuati, il Comitato Rischi esprime parere favorevole affinché il Consiglio di Sorveglianza approvi i bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015 di Intesa Sanpaolo, con i correlati prospetti e documenti,

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI  
DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

ritenendo che le relazioni sulla gestione redatte dal Consiglio di Gestione illustrino in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Intesa Sanpaolo SpA e del Gruppo al 31 dicembre 2015.



Il Comitato Rischi conferma altresì di avere preso visione della proposta del Consiglio di Gestione in relazione alla destinazione dell'utile 2015 e di non avere obiezioni al riguardo, esprimendo soddisfazione per il sostanziale rispetto delle raccomandazioni della Banca Centrale Europea in tema di cautela nella distribuzione dei dividendi.

Il Presidente, anche a nome degli altri Consiglieri, rinnova l'apprezzamento per la consueta attenzione e accuratezza con le quali il Comitato Rischi ha seguito il processo di formazione dei bilanci 2015 – anche con riferimento ai Resoconti trimestrali e alla Relazione semestrale, che sono stati approvati in corso d'anno dal Consiglio di Gestione – consentendo ancora una volta al Consiglio di Sorveglianza di pervenire a un livello di conoscenza dell'argomento adeguato alla rilevanza dell'adempimento istituzionale che gli compete.

In proposito il Prof. Bazoli osserva che, avendo l'Assemblea straordinaria dello scorso 26 febbraio 2016 autorizzato l'adozione del nuovo modello di *governance* monistico, è questa l'ultima occasione in cui il Consiglio di Sorveglianza esegue, in luogo dell'Assemblea ordinaria, uno dei compiti più importanti assegnati all'Organo dal sistema di governo dualistico.

Ringrazia pertanto il Consiglio e, soprattutto, il Comitato Rischi che – in continuità con le funzioni svolte dal Comitato per il Bilancio – ha svolto un ruolo fondamentale ai fini dell'esame e dell'approvazione dei bilanci da parte del Consiglio di Sorveglianza nel corso degli ultimi tre mandati,



consentendo all'Organo, anche nell'odierna occasione, di adempiere con piena consapevolezza a una funzione cardine della vita societaria.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Consiglio di Sorveglianza, tenuto conto della documentazione e delle informazioni ricevute e delle valutazioni espresse dal Comitato Rischi, all'unanimità delibera di:

- approvare il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 di Intesa Sanpaolo S.p.A., con i rispettivi Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Nota integrativa; detti documenti verranno trascritti in calce al verbale della riunione;
- aderire alla proposta del Consiglio di Gestione di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la distribuzione di un monte dividendi pari a euro 2.361.146.684,19 – risultante da un dividendo unitario di euro 0,140 per ciascuna delle n. 15.859.575.782 azioni ordinarie e di euro 0,151 per ciascuna delle n. 932.490.561 azioni di risparmio – destinando la restante parte dell'utile 2015 al Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale (euro 10 milioni) e alla riserva straordinaria (euro 407.138.390,37), considerato che la destinazione dell'utile proposta consente di mantenere un'adeguata struttura patrimoniale societaria e di Gruppo;
- approvare sin d'ora il verbale relativo al presente argomento dell'ordine del giorno, che tutti i Consiglieri presenti autorizzano il Presidente a sottoscrivere per il Consiglio di Sorveglianza.

(omissis)

INTESA SANPAOLO S.p.A. - Torino, Piazza San Carlo n. 156

Codice Fiscale n. 00799960158

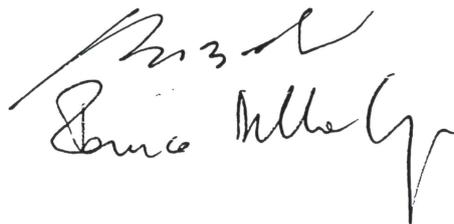
LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI  
DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

467

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione viene chiusa alle ore 18.30

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



ubr

Repertorio n. 117.643

Certificazione di conformità

Estratto conforme all'originale delle pagine da 457 a 467 del libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di sorveglianza (vidimato inizialmente da Carlo BOGGIO notaio in Torino in data 15 gennaio 2016, repertorio n. 118.620) della

"Intesa Sanpaolo S.p.A.", con sede in Torino, piazza San Carlo n. 156, col capitale sociale di euro 8.731.874.498,36, iscritta nel registro delle imprese - ufficio di Torino al n. 00799960158.

Il presente estratto, contenuto in sei fogli, viene rilasciato da me dott. Ettore MORONE, Notaio con residenza in Torino.

Torino, primo aprile duemilasedici.